

PER RIFLETTERE

Campagna “Il pane è vita”
www.paxchristi.it

Pax Christi International

La spiritualità del digiuno

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Isaia 58, 6

Dagli scioperi della fame usati dagli attivisti dei diritti civili negli Stati Uniti, Sud Africa ed Inghilterra al digiuno del Mahatma Gandhi, leader della lotta per mettere fine al colonialismo britannico, a quello usato dal movimento di pace, in opposizione alla repressione in America Latina e alla guerra in Iraq, il digiuno da tanto tempo ha riunito popoli di molte tradizioni religiose con una schiera di laici in risposta potente all'oppressione e all'ingiustizia. Davvero, il digiuno è parte di molte delle tradizioni religiose del mondo. Mosè digiunò, prima di ricevere i Dieci Comandamenti sul Monte Sinai. Gesù digiunò per 40 giorni nel deserto, prima di iniziare il suo magistero pubblico. Mussulmani osservanti digiunano ogni giorno nel mese del Ramadan. Il digiuno accompagna molti rituali e festività Hindù.

“Quando digiuniamo per solidarietà noi, in un certo senso, usiamo la nostra fame come un motore per il desiderio di pace e giustizia per un particolare gruppo di persone, chiunque esse siano. Noi portiamo la fame di quelli per i quali digiuniamo nell’ente politico e chiediamo all’ente politico di rispondere”. Padre Simon Harak, s.j.

“La mia religione mi insegna che quando c’è un pericolo che un individuo non può eliminare, lui deve digiunare e pregare”. Mahatma Gandhi

Il bombardamento dei forni in Siria

Per tre settimane, nell'agosto del 2012, le forze del governo siriano hanno sganciato bombe e sparato proiettili di artiglieria su almeno dieci panifici nella provincia di Aleppo, ferendo e uccidendo dozzine di civili in attesa del pane. Gli attacchi sono stati indiscriminati e la modalità scelta dall'esercito ha dimostrato che il governo ha preso di mira i civili. Queste azioni sono chiaramente considerate crimini di guerra. Il 16 agosto un attacco ha ucciso circa 60 persone e ferite più di 70; il 21 Agosto un altro attacco ha ucciso 23 civili e ferito 30. Questi attacchi sono avvenuti in quartieri dove non erano in corso combattimenti, e senza preavviso da parte del governo.

Il 23 di ottobre le forze del governo siriano hanno ucciso almeno 20 persone, bombardando una panetteria in un quartiere di Aleppo controllato dai ribelli. I morti includevano donne e bambini. L'attacco è avvenuto nello stesso giorno in cui il Presidente Bashar-al-Assad ha proclamato una amnistia generale da applicarsi a tutti i crimini commessi prima del 23 ottobre, eccetto gli atti di terrorismo. L'attacco, inoltre, è avvenuto nel momento in cui l'inviato delle Nazioni Unite e della Lega Araba Lakhdar Brahimi era in Siria a lavorare per ottenere un cessate il fuoco temporaneo tra il governo e le forze dell'opposizione durante la festività musulmana di Al Adha.

Il 23 dicembre 2012 più di 100 persone sono state uccise, quando aerei da guerra siriani hanno bombardato un forno nel villaggio occidentale di Halfaya. 69 persone sono state identificate e sepolte, mentre è stato impossibile identificarne altre 15. C'erano almeno altri 25 corpi in quel luogo, ma le strade erano state chiuse e ai soccorsi non è stato possibile avere

accesso alla panetteria. Gli ospedali erano impreparati a gestire tutti i feriti. E' stato impedito l'accesso ai giornalisti. Solo una settimana dopo è stato possibile consegnare degli alimenti alla popolazione. I motivi dell'attacco non sono stati chiari ma si tende a credere che sia stata una risposta del governo all'arrivo dei combattenti ribelli di Halfaya.

Il 15 gennaio 2013 sono state ricoverate 44 persone in un ospedale di Medici Senza Frontiere dopo che alcune bombe sono state lanciate su un villaggio della Siria nord-occidentale, una delle quali è caduta vicino ad una panetteria. La maggior parte dei pazienti erano uomini, donne e bambini feriti dalle schegge delle granate e dai detriti delle esplosioni. Una bambina è morta durante i soccorsi, avendo subito un trauma cranico.

*Pax Christi International esorta la fine della violenza ed invoca il rispetto della vita di tutti i siriani, senza alcuna distinzione di razza, origine etnica, credo, genere o altro.
Pax Christi International si appella con tutte le sue strutture internazionali per una pace giusta in Siria.*

Unisciti a noi nel digiuno di solidarietà col popolo siriano!

**> La presentazione dell'INIZIATIVA di digiuno e solidarietà
"IL PANE E' VITA!" su www.paxchristi.it**